



Al Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano  
Prefetto Dott.ssa Elisabetta Margiacchi

V.le Principe Eugenio di Savoia, 11  
39100 BOLZANO

Bolzano, 3 febbraio 2015

**Oggetto:** segnalazione di illegittimità della legge provinciale in materia di istruzione

Egregio Commissario, Gentile Dottoressa Margiacchi,

Le scriviamo per segnalare un probabile motivo di illegittimità della legge provinciale intitolata *“Modifiche di leggi provinciali in materia di istruzione, di stato giuridico del personale insegnante e di apprendistato”*, approvata dal Consiglio provinciale il 16 gennaio 2015, disponibile sul sito del Consiglio provinciale, in attesa di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il comma 10 dell’art. 1 della legge provinciale sostituisce l’art. 12-quinques della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24 con una norma che consente agli insegnanti dalle scuole di musica e di formazione professionale della Provincia di accedere a posti e classi di concorso delle scuole a carattere statale anche senza il possesso della specifica abilitazione richiesta dalla normativa statale. Siamo convinti che questo configuri un eccesso di competenze da parte del legislatore provinciale.

Riportiamo di seguito il testo del comma 10 dell’art. 1:

L’art. 12-quinques della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, è così sostituito:

*“Art. 12-quinques (Mobilità del personale docente)*

*“I docenti che hanno assolto la propria formazione nell’ambito della formazione professionale e che sono inquadrati con contratto a tempo indeterminato nel profilo professionale del personale docente delle scuole di musica e delle scuole di formazione professionale della Provincia (categoria docenti con diploma di laurea quinquennale o diploma di laurea di vecchio ordinamento ad esso equiparato) e i docenti assunti con contratto a tempo indeterminato nelle scuole a carattere statale, possono accedere ai ruoli del personale docente delle scuole a carattere statale ovvero ai ruoli del personale docente delle scuole della formazione professionale della provincia, nel rispetto dei criteri stabiliti, a seconda della competenza, rispettivamente dalla Giunta provinciale o dalla contrattazione collettiva.”*

La mobilità avverrebbe semplicemente *“nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale”* e l’unico requisito richiesto per accedere ai ruoli del personale docente delle scuole a carattere statale sarebbe aver *“assolto la propria formazione nell’ambito della formazione professionale”*.

Questo contraddice almeno due principi stabiliti dalla legislazione statale di settore:

- 1) l’accesso ai ruoli è riservato al personale in possesso della abilitazione valida per l’insegnamento della disciplina o gruppo di discipline,
- 2) l’abilitazione è conseguita in corsi di livello universitario.



La formazione degli insegnanti in Italia è regolata dal DM 249 del 2010. Il comma 25 dell'art. 15 riguarda la formazione degli insegnanti delle scuole funzionanti nelle Provincia autonoma di Bolzano. La norma prevede che le disposizioni contenute nello stesso DM 249 possano essere adattate *“alle particolari situazioni linguistiche”*, ma esclude che questo possa avvenire con disposizione unilaterale della Provincia; agli eventuali adattamenti si provvede, infatti, *“con decreto del Ministro dell’istruzione, previa intesa con la Provincia autonoma.”*

La stessa norma di attuazione dello Statuto di autonomia (DPR 10 febbraio 1983, n.89) esclude che la definizione delle classi di concorso - e quindi dei requisiti per l’accesso alle stesse - possa essere oggetto di interventi unilaterali.

La norma provinciale che viene sostituita - cioè l’art. 12-quinques della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24 - presenta esattamente gli stessi problemi, ma era sfuggita ai controlli di legittimità. Il sindacato si riservava di contestarla in sede applicativa. Un giudizio sulla legittimità della nuova legge è comunque necessario e investe di fatto anche l’applicabilità della norma previgente.

Riteniamo che la problematicità da noi individuata dovrebbe essere urgentemente segnalata al Governo e in particolare al Ministero della Pubblica Istruzione, affinché la nostra segnalazione sia esaminata con la dovuta attenzione.

In attesa di un cordiale riscontro, Le porgiamo distinti saluti.

Per la **FLC/GBW - CGIL/AGB**

La Segretaria generale

Marta Veronika Kofler

